

### Per condividere

- Leggendo questo brano del vangelo, quali caratteristiche del volto di Dio ho incontrato? Mi stupisce... mi inquieta...
- Che cosa dice questo Dio alla mia vita?
- Mi è rimasto un dubbio... avrei bisogno di un ulteriore chiarimento...

### Per pregare

Signore anche noi a volte abbiamo la sensazione di averci perso: donaci la forza di invertire il cammino per tornare a cercarti nella direzione giusta ed insegnaci a fidarci di Te anche se a volte ci è difficile comprendere.

A volte ci sentiamo inadeguati rispetto al nostro ruolo di genitori: genitori non si diventa per caso, per essere genitori è necessario costruirsi tutti i giorni. Grazie Signore che ci fai sentire la tua presenza e ci indichi la strada giusta in cui cercare e trovare.

Aiutaci Signore a rispondere alle attese dei figli e a renderci conto che loro non sono una nostra proprietà. Noi però possiamo dare loro radici e ali. Aiutaci a farli crescere in un terreno fecondo, e a sostenerli per farli diventare uomini e donne liberi

*Eventuali preghiere libere*

### Padre nostro

**... per continuare**

*Porta con te una parola del vangelo che hai ascoltato*

## 2. GESÙ AL TEMPIO

### Custodire per capire



Vieni Spirito Santo

Tu che ci accompagni nel cammino della vita  
aiutaci ad affidarci alla tua Parola  
anche se a volte non tutto è visibile agli occhi;  
aiutaci ad aprire il nostro cuore, per custodire ogni cosa.

### Il contesto

Giuseppe e Maria ogni anno andavano con Gesù in pellegrinaggio a Gerusalemme. Da qui emerge come Maria e Giuseppe siano state persone osservanti. Ogni anno portavano Gesù, ma questo era un anno particolare. Gesù aveva ormai 12 anni, cioè era nell'anno in cui sarebbe diventato adulto. Questo evento apre la strada verso la missione pubblica del Signore. Gesù si ferma al Tempio e viene ritrovato dopo tre giorni (il numero è simbolico: anche nei tre giorni della passione Gesù muore, sparisce per poi ritornare) seduto in mezzo ai dottori, mentre li ascoltava e li interrogava. Maria e Giuseppe, dopo una lunga ricerca, lo ritrovano al Tempio e manifestano la sofferenza per averlo perduto e nello stesso tempo la fatica nel capire cosa stava accadendo.

### Dal Vangelo secondo Luca (2,41-52)

<sup>41</sup> I suoi genitori si recavano tutti gli anni a Gerusalemme per la festa di Pasqua. <sup>42</sup> Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono di nuovo secondo l'usanza; <sup>43</sup> ma trascorsi i giorni della festa, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. <sup>44</sup> Credendolo nella carovana, fecero una giornata di

viaggio, e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; <sup>45</sup> non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme. <sup>46</sup> Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai dottori, mentre li ascoltava e li interrogava. <sup>47</sup> E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte. <sup>48</sup> Al vederlo restarono stupiti e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto così? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo». <sup>49</sup> Ed egli rispose: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?». <sup>50</sup> Ma essi non compresero le sue parole.

<sup>51</sup> Partì dunque con loro e tornò a Nazaret e stava loro sottomesso. Sua madre serbava tutte queste cose nel suo cuore. <sup>52</sup> E Gesù cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini.

*Questa scheda è pensata per un incontro della durata di un'ora. Il suggerimento è di custodire gli ultimi cinque minuti per la preghiera finale.*

*È bene attenersi alle domande*

*Evitare di commentare/giudicare gli interventi degli altri*

*Permettere a tutti di parlare*

*Al termine dell'incontro, ricordare tre scoperte condivise che vorremmo portare con noi a casa: "Oggi abbiamo scoperto che Dio è... abbiamo individuato queste domande..."*

### **Per approfondire**

Maria e Giuseppe erano credenti e osservanti, ascoltavano la Parola di Dio; l'esercizio dell'ascolto della Parola ci aiuta un po' alla volta a vedere queste nostre esistenze con lo sguardo di Dio, a leggerle con i suoi occhi, in modo meno superficiale. Maria e Giuseppe, nonostante il loro essere osservanti, perdono Gesù e poi si interrogano sulle loro mancanze. La Sacra famiglia rivela in questo vangelo di Luca la fragilità umana e ci ricorda che capita a tutti di perdere il punto della situazione. Anche loro, come noi cercano, e

non sempre nella direzione giusta, ma poi trovano Gesù e sono felici. Allo stesso tempo, però, rimangono stupiti per la sua sapienza, colgono la stranezza della situazione: il loro figlio è nel Tempio che ascolta e interroga. Un mistero profondo, un evento nuovo e impreveduto da comprendere. Per arrivare alla comprensione di questo mistero occorre un cammino, intrecciato di domande e di silenzi. Non sempre tutto è comprensibile nella fede, ma Maria custodisce questo "non capire" nel suo cuore. Segue il rientro a Nazareth e Gesù che vive lì per trent'anni, che corrispondono ad una generazione, a una vita. Una intera vita per imparare ad essere uomini. È di una bellezza straordinaria che il Signore abbia scelto di mettersi alla scuola della vita ordinaria degli uomini per imparare ad essere uomo! Essere accolto dalle mani di una madre e di un padre, essere nutrito, ricevere ed essere grato, parlare e ascoltare, giocare e lavorare, sognare, sorridere, piangere, condividere il tempo, le attese e le fatiche, le notti e i giorni, l'amore...In Gesù Dio impara dagli uomini ad essere uomo.

Le vicende della Sacra Famiglia, una famiglia che non è perfetta, sono quelle di una famiglia come la nostra: accudisce i figli e poi all'improvviso questi figli decidono di percorrere una loro strada e noi non li capiamo più. Siamo disposti a invertire il cammino e cercare ovunque per ritrovarli. E custodiamo nel cuore le incomprensioni, ma continuiamo ad avere fiducia in loro. È così un po' anche per il mistero di Dio: pensiamo di averlo capito e poi invece lo perdiamo di vista, allora ci affanniamo a cercarlo, ma forse la direzione non è quella giusta e allora cambiamo rotta e quando lo troviamo, non siamo in grado di comprendere tutto, ma se ci fermiamo un attimo e lasciamo da parte la nostra frenesia e, in silenzio, ascoltiamo aprendo il nostro cuore, ecco che Lui si fa sentire, nella voce del marito, dei figli, degli amici. Non possiamo comprendere tutto, ma continuiamo il nostro cammino cambiando prospettiva e il mistero diventa un dono.